



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica

Prot. n. 123 SM / 26.9.2020

Spett.le

Associazione per la qualità della Vita e dell'Ambiente
in Pineta di Arenzano

Via della Pineta, 35
16011 Arenzano (GE)
vivereinpineta@pec.it

Oggetto: Depurazione acque reflue e ciclo dei rifiuti – segnalazione e richiesta di intervento (pratica 157/2020)

In merito alla Vs. nota del 14/09/2020 si ribadisce quanto già espresso nella ns. nota Prot. n° 90834 del 15/07/2020 che si allega per comodità di visura.

Come già esposto nella nota sopracitata, le problematiche segnalate non rientrano tra le competenze di questa Struttura Complessa poiché risultano ascrivibili ad altri Enti, tuttavia si ritiene utile specificare quanto segue:

Il Referendum del 18 e 19 aprile 1993 ha approvato l'Abrogazione delle norme sui controlli ambientali effettuati per legge dalle USL, i quali sono stati attribuiti alle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), e, pertanto, la scrivente Struttura non possiede alcuna strumentazione per effettuare gli interventi periodici di verifica e monitoraggio dei pretrattamenti dei reflui provenienti dalle Aziende.

Inoltre la Legge Regionale n° 43 del 1995 "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento" all'art. 3 "Competenze delle Province" (attualmente Città Metropolitana di Genova), comma a, indica: spettano alle Province il rilascio dell'autorizzazione ed il controllo degli scarichi delle pubbliche fognature nei corpi idrici, sul suolo e negli strati superficiali del suolo; e all'art. 5 "Funzioni di controllo" recita: gli Enti locali si avvalgono delle strutture provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e, quindi, le funzioni tecniche di controllo sono di competenza dell'Agenzia Regionale.

L'Autorità competente per l'autorizzazione di scarichi industriali in pubblica fognatura è la Città Metropolitana di Genova, che rilascia tale autorizzazione senza che sia richiesto alla scrivente Struttura alcun tipo di parere.

Per quanto sopra esplicitato ne consegue che questa Struttura non risulta in possesso di alcun elenco inerente le Aziende che conferiscano i propri scarichi produttivi in fognatura.

Per quanto concerne la balneabilità degli specchi d'acqua antistanti le coste dei Comuni di Arenzano, Cogoleto e Voltri-Vesima, il D.Lgs n. 116/08 all'art. 4, "Competenze regionali", al punto 1, specifica: Sono di competenza regionale a) l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio... b) l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione, secondo le indicazioni fornite nell'allegato III; c) l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare; d) la classificazione delle acque di balneazione... e) la



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali; f) l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione; g) le azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione.

Lo stesso Decreto Legislativo all'art. 5 "Competenze dei Comuni", punto 1, precisa: Sono di competenza comunale: a) la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale; b) la delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifichi o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti.

Infine l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) esegue i monitoraggi per la determinazione dello stato di qualità delle acque interne superficiali (fiumi e laghi), sotterranee (pozzi, sorgenti, acquiferi carsici), di transizione e delle acque marino costiere. ARPAL svolge altresì i controlli sulle acque reflue che, dopo essere state utilizzate nei processi industriali e civili, sono immesse nei corpi idrici superficiali le quali debbono rispettare i limiti degli inquinanti indicati dalla normativa vigente. L'Agenzia, quindi, controlla le acque destinate alla balneazione, effettuando i dovuti campionamenti con cadenza mensile da aprile a settembre.

Il Comune territorialmente competente, a seguito dei controlli effettuati da ARPAL, emana, con Ordinanza Sindacale, qualora i valori riscontrati non siano confacenti a quanto disposto dal D.Lgs n. 116/08, il divieto di balneazione.

Questa Struttura Complessa, quindi, ai sensi del D.Lgs 116/2008 non ha la potestà di inibire la balneazione delle acque marine eventualmente risultate non conformi alle prescrizioni di tale Decreto Legislativo.

Per quanto sopra esposto, dal momento che, come già rappresentato anche nella ns. precedente nota, le tematiche evidenziate esulano dalla sfera di competenze della scrivente Struttura la pratica inerente la segnalazione in oggetto, verrà posta agli atti.

Distinti saluti

Il Direttore
Maura **FERRARI BRAVO**

Struttura Semplice "Ambiente e Salute"
Via Innocenzo Frugoni, 27 - 16121 Genova Tel. 010/849-5728/5727
Email protocollo@pec.asl3.liguria.it
Responsabile del Procedimento: Dott. Cristina **RICCIO**



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica

Prot. n. 90836/15.7.2020

Spett.le

Associazione per la qualità della Vita e dell'Ambiente
in Pineta di Arenzano

Via della Pineta, 35

16011 Arenzano (GE)

vivereinpineta@pec.it

Oggetto: Depurazione acque reflue e ciclo dei rifiuti – segnalazione e richiesta di intervento (pratica 157/2020)

In merito alle Vs. note del 3, del 9 e del 13 luglio si rappresenta quanto segue:

- questa Struttura Complessa non ha competenza in merito al giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano, ai sensi del D.M.S 26/3/1991, che risulta di pertinenza della Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (IAN) di questa Azienda a cui compete l'emissione di parere igienico-sanitario inerente il rilascio della concessione di derivazione d'acqua per uso potabile;

- il D.Lgs. 31/01, riferimento nazionale nel campo delle acque potabili, in attuazione della Direttiva 98/83/CE, stabilisce l'obbligo di verificare la rispondenza dei parametri ai valori che garantiscano la potabilità dell'acqua (caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche).

A tal fine ARPAL effettua i controlli periodici richiesti dall'ente pubblico (ASL), mentre i gestori degli acquedotti eseguono in proprio controlli interni.

Pertanto l'eventuale ricerca di fibre di amianto, parametro peraltro non previsto dal D.Lgs. 31/01, in acqua destinata al consumo umano, risulta di competenza di ARPAL.

Si rammenta, inoltre, che il rischio per la salute pubblica, associato alla presenza di fibre di amianto, si verifica esclusivamente se le stesse vengono introdotte nell'organismo per via inalatoria e non per ingestione;

- il Referendum del 18 e 19 aprile 1993, infatti, ha approvato l'Abrogazione delle norme sui controlli ambientali effettuati per legge dalle USL", i quali sono stati attribuiti alle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), e, pertanto, la scrivente Struttura non possiede alcuna strumentazione per effettuare gli interventi periodici di verifica e monitoraggio costante dei pretrattamenti dei reflui provenienti dalle Aziende. Inoltre la legge regionale n. 43 del 1995 "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento" esplicita che le funzioni tecniche di controllo sono di competenza delle strutture provinciali dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente;

-- l'eventuale rischio legato alla pandemia da coronavirus è ascrivibile, allo stato attuale, unicamente all'accertata via di trasmissione del virus SARS-COVID 2 attraverso i droplets (goccioline di Flugge emesse dai soggetti infetti);



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

- il divieto di balneazione in acque marine, viene emanato dal Comune di competenza, con Ordinanza Sindacale, a seguito dei controlli effettuati con cadenza mensile, da aprile e settembre, da ARPAL, come previsto dal D.Lgs.116/08;
- le verifiche inerenti interventi di "speculazione edilizia" non sono afferenti a questa Azienda che non rappresenta un Ente di controllo.

Per quanto sopra si prende atto delle problematiche segnalate, le quali non rientrano tra le competenze di questa Struttura Complessa ma come esplicitato sono ascrivibili ad altri Enti.

Distinti saluti

Il Direttore
Maura **FERRARI BRAVO**

ASL 3 "Genova" - U.O. Igiene e Sanità Pubblica
Dr.ssa Maura Luana Ferrari
Dirigente Medico
O.M. GE 11089

Struttura Semplice "Ambiente e Salute"
Via Innocenzo Frugoni, 27 - 16121 Genova Tel. 010/849-5728/5727
Email protocollo@pec.asl3.liguria.it
Responsabile del Procedimento: Dott. Cristina RICCIO